

BRANDS OF THE WORLD 2041

ENUBA: Cultural Rebellion



NABA

NUOVA ACCADEMIA
DI BELLE ARTI

Scenari Futuri
A.A. 2023/24



Indice

/1	Abstract	1
/2	Sognare l'Abbondanza	3
/3	Segnali Deboli	4
/4	Trend	8
/5	Enuba	10
/6	Branding	15
/7	Artefatti del futuro	26
/8	Installazione	38
/9	Conclusioni	41

/Abstract

ENUBA è un collettivo socio-culturale che nasce nel 2041 in Australia, nazione in cui la discriminazione e l'odio per le minoranze sono ancora cosa di tutti i giorni. L'Australia del nostro futuro è una nazione all'avanguardia: a capo dello sviluppo tecnologico mondiale, con una riserva infinita di energia, sanità accessibile praticamente a tutti; vista da fuori sembra essere una nazione perfetta.

Le problematiche emergono sotto il punto di vista sociale poiché, sin da quando è stata fondata, l'Australia ha adottato politiche molto violente e dedite all'emarginazione e sterminio della popolazione Aborigena che, da sempre ha popolato le terre australiane e, all'arrivo dei primi coloni inglesi, si è vista costretta a subire violenze e abusi che ancora nel 2041 non vedono una fine.

Per questo motivo nasce ENUBA. Nasce da e per una popolazione stupefatta di subire continuamente abusi gratuiti e il suo unico desiderio è quello di far conoscere la propria cultura e sentirsi al pari con gli altri senza dover vivere nella paura e difficoltà anche se fa parte di una delle nazioni più progredite e con

il tenore di vita fra i più alti. Attraverso questo movimento vogliamo suscitare nella popolazione Australiana un senso di appartenenza ad un'unica comunità, aborigena e non, nel tentativo di riportare alla luce le problematiche sociali che affliggono questo paese da ormai centinaia di anni. Non si tratta solo di razzismo e discriminazioni ma bensì quello di dare alla popolazione indigena la possibilità di farsi sentire e, così facendo, avere la possibilità di essere ascoltati da tutti.

/Sognare L'Abbondanza

Il nostro capitolo ci porta nell'Australia del 2041: una nazione che è diventata leader mondiale per quanto riguarda il benessere, l'avanzamento tecnologico e la salvaguardia degli ecosistemi. Tutto questo benessere rende l'Australia un paese ambizioso come meta per ricchi provenienti dall'estero che vogliono vivere in un paese in cui non devono preoccuparsi di nulla. Nel capitolo si specifica quanto tutta questa abbondanza porti ad un abbassamento del valore del denaro, dell'energia e perciò renda la nazione un'Utopia realmente esistente e che, all'apparenza, funziona perfettamente. Il capitolo ci ritrae un Paese idilliaco che, continuando con la lettura, si trasforma sempre più in un episodio alla "Black Mirror" in cui il benessere è solamente apparente e in realtà la società nasconde qualcosa di marcio.

Nel nostro caso il marcio è il progetto Jukurpa, una strategia adottata dallo stato che ha come fine ultimo quello di fornire uno scopo, un motivo di autorealizzazione per la popolazione; specificatamente nei confronti dei giovani australiani poiché nel 2041 la possibilità di effettuare una scalata sociale risulterà sempre più complessa. Ecco che a questo bisogno

entra in gioco il programma Jukurpa con i suoi Moola, una valuta basata sul giudizio della socialità dell'individuo iscritto al progetto. Esso infatti dovrà effettuare attività sociali (come il baby-sitting, l'aiuto delle persone anziane ecc.) per accumulare i Moola. Inoltre, ai partecipanti viene assegnata una Basic Life Card che copre i bisogni essenziali; essa dà ai suoi possessori dei crediti che possono essere scambiati per soddisfare i bisogni di base o anche per condurre una vita agiata. I BLC possono essere utilizzati solo per cibo, acqua, alloggio, energia, trasporti, abbigliamento, comunicazione, sanità, informazione e intrattenimento.

Dopo queste premesse va considerata una cosa fondamentale e insita nell'essere umano: il razzismo e la discriminazione. Partendo da questo e da ciò che ci viene raccontato nel libro, capiamo che il sistema Jukurpa va a penalizzare molto le aspettative e le ambizioni della popolazione Aborigena poiché consapevole che andrà a ricevere sempre valutazioni inferiori rispetto a quelle degli australiani bianchi. Ciò porta a un grande sentimento di frustrazione da parte degli

autoctoni che vorrebbe solamente avere le stesse possibilità delle altre persone che popolano l'Australia del 2041. Questo fatto viene confermato all'interno del capitolo poiché notiamo come la protagonista, essendo aborigena, riscontra grandi problemi nel ricevere recensioni veritiere e non discriminatorie. Il collegamento tra il capitolo e il nostro progetto è proprio la protagonista, Keira, una giovane ragazza aborigena che, costretta ad iscriversi al progetto Jukurpa nella speranza di cambiare qualcosa nella sua vita e in quella della sua popolazione. I suoi sentimenti di rivalsa e ingiustizia ci hanno ispirato nel costruire il movimento che prende il nome di ENUBA.

/Segnali deboli

Già oggi sono state prese delle scelte politiche, sociali e culturali che provano la possibilità di realizzazione del futuro descritto nel racconto.

Credito sociale cinese/ progetto Jukurrpa

La creazione del programma Jukurrpa non nasce dal nulla, infatti esistono già oggi esempi di sistemi di credito sociale, tra cui il più consolidato è quello adottato a Rongcheng in Cina, a partire dal 2013. In questa realtà di mezzo milione di abitanti, hanno iniziato a assegnare ad ogni residente un punteggio di credito personale di base, ovvero 1.000 punti. L'assegnazione era influenzata poi dalle azioni buone, come vincere una competizione sportiva o culturale di livello nazionale, o cattive, come diffondere informazioni dannose su WeChat, forum e blog. Molte persone hanno quindi subito punizioni di vario tipo per aver violato protocolli sociali, come la privazione del diritto di comprare voli nazionali, l'esclusione da certe scuole, e addirittura l'inserimento all'interno di una lista nera per impedire che certi individui trovino lavoro. Il sistema è stato anche utilizzato per valutare le abitudini di navigazione

su internet delle persone (troppo tempo passato giocando ai video giochi riduce il punteggio per esempio), le abitudini riguardanti le compere e una varietà di azioni personali e assolutamente innocue che non hanno alcun impatto sulla comunità.

Piattaforma nazionale acquisisce canale aborigeno

In Australia esiste SBS (Special Broadcasting Service) che gestisce canali TV e reti radiofoniche, anche online e on Demand ed è un'emittente di servizio pubblico il cui finanziamento proviene per circa l'80% dal governo australiano. Questa piattaforma nazionale, nel 2012, ha acquisito NITV (National Indigenous Television), canale televisivo che trasmette programmi prodotti e presentati in gran parte da aborigeni e isolani dello Stretto di Torres. Ciò significa che, in futuro, la produzione dei contenuti originali aborigeni potrebbe essere controllata, limitata e addirittura censurata dall'emittente nazionale.



Aborigeni nella costituzione

Nonostante si trovino nel territorio da più di 60 mila anni, gli aborigeni sono ancora oggi oggetto di razzismo e periodicamente vittime di episodi di discriminazione nei loro confronti.

Nel corso della storia, sono stati indetti numerosi referendum per dare una voce agli aborigeni nella costituzione. L'ultimo, che risale al 14 ottobre 2023, dal titolo "Constitution Alteration (Aboriginal and Torres Strait Islander Voice) 2023" aveva in oggetto una modifica della Costituzione australiana al fine di istituire l'Aboriginal and Torres Strait Islander Voice, un organo rappresentativo di tipo consultivo, che prometteva di tutelare gli interessi degli indigeni a livello nazionale.

In seguito allo scrutinio dei voti, la proposta è stata dichiarata fallita, avendo prevalso in larga misura il "No" (60,59%) in tutti gli Stati e Territori, salvo che nel Territorio della Capitale.

Mentre, a livello territoriale, molte aree aborigene sono state dissacrate dal governo per fini economici.

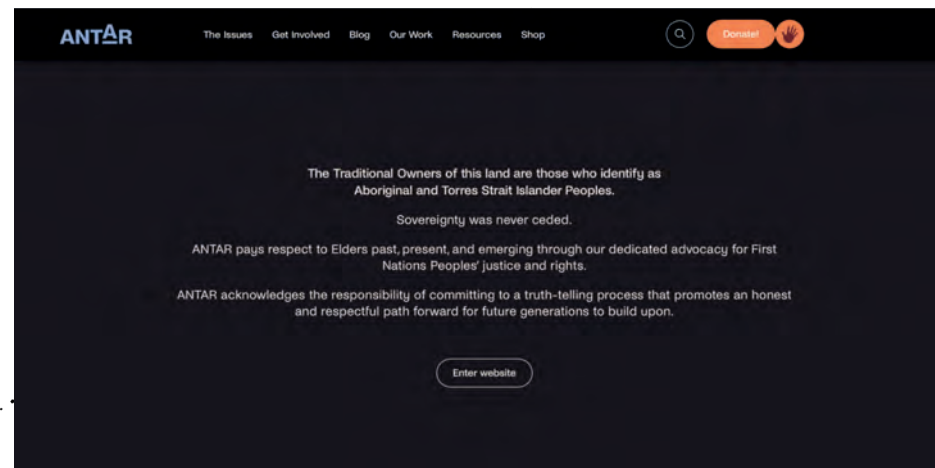
Per esempio, il 24 maggio 2020, un rifugio roccioso nella regione di Pilbara, nell'Australia occidentale, è stato legalmente fatto esplodere

dalla compagnia mineraria Rio Tinto. Uno studio archeologico aveva affermato che si trattava di uno dei più significativi siti archeologici in Australia, contenente una sequenza culturale che abbracciava da oltre 40.000 anni.

Dichiarazione identitaria

In questo contesto di indifferenza, esiste ANTAR, un'organizzazione nata con l'obiettivo di cambiare le cose attraverso azioni di attivismo.

In particolare, entrando nel loro sito, si può accedere ai contenuti solo dopo aver letto un avviso che ribadisce l'identità aborigena, il rispetto per la loro cultura e che la loro sovranità territoriale non è mai stata ceduta.



/Trend

Chaincasting

Il chaincasting è una catena di eventi chiave che tiene conto dei trend che possono influenzare e determinare i cambiamenti tra il nostro scenario e il presente.

Energia

Nel 2024 la conversione energetica sta proseguendo sempre più velocemente verso una direzione più green e sostenibile. L'eolica e solare infatti sono le fonti di energia meno costose sulla terra. Il trend aumenterà fino ad arrivare nel 2041 ad avere il 100% di energia pulita e quasi a costo zero.

Omologazione e cultura

L'avvento della globalizzazione ha innescato un fenomeno di interconnessione culturale, particolarmente evidente nelle grandi città. Inizialmente, tale mescolanza può essere considerata un fattore positivo poiché consente all'individuo di entrare in contatto con realtà diverse, favorendo l'espansione della sua visione personale e dando origine a forme di multiculturalismo. Tuttavia, in vista del futuro del 2041, questa crescente multiculturalità, facilitata anche dal mondo

digitale, potrà portare ad un appiattimento delle culture, rendendole sempre più deboli.

L'intelligenza artificiale, con la sua capacità di elaborare e rappresentare i dati più popolari, contribuirà ulteriormente a rafforzare questa tendenza. Essa agisce come uno strumento di filtraggio, eliminando dettagli distintivi che differenziano una cultura dall'altra. Un esempio concreto si riscontra nella richiesta fatta all'intelligenza artificiale di rappresentare selfie scattati in epoche e culture diverse a cui essa risponde rappresentando vari personaggi, dai Romani ai soldati francesi della Prima Guerra Mondiale, ritraendoli tutti con il sorriso smagliante tipico della cultura statunitense, noto come 'American Smile'.

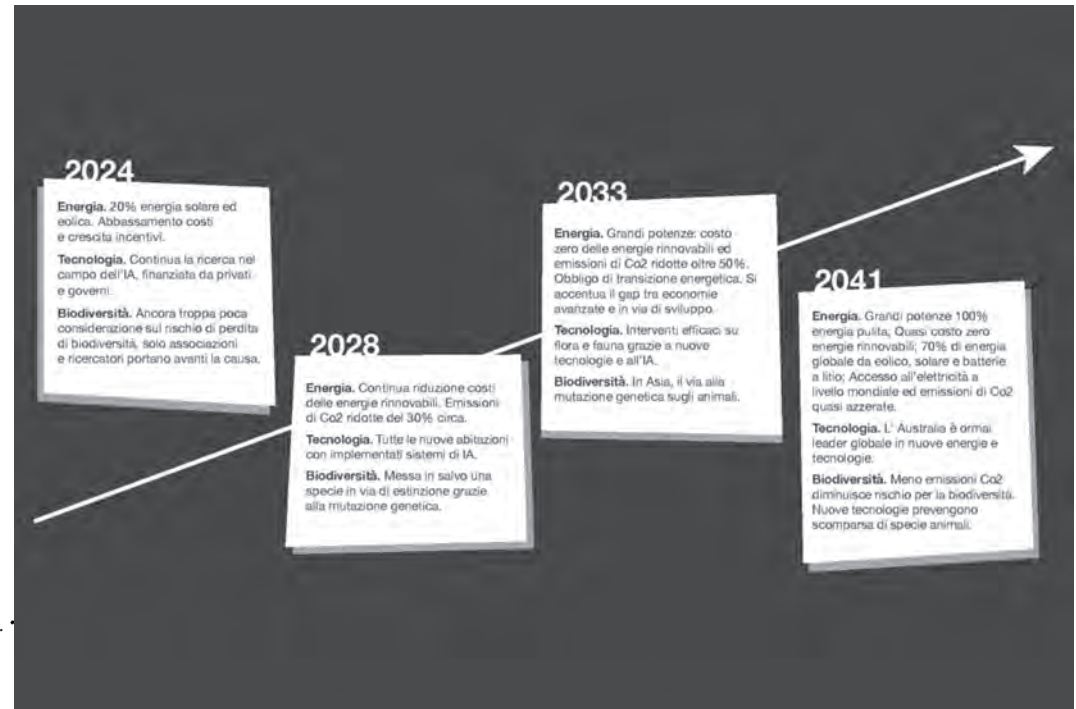
Ciò accade poiché l'intelligenza artificiale svolge un'analisi dei dati presenti su Internet e, basandosi su quelli più diffusi, esclude quelli meno utilizzati. Questo meccanismo è analogo a quello degli algoritmi impiegati nei social media, che determinano la viralità di un contenuto.

In questo modo, si perpetua un ciclo

che contribuisce al consolidamento di una visione omogenea, a discapito della ricchezza e della complessità delle diverse culture.

Attraverso l'analisi di queste informazioni, è ipotizzabile che nel 2041, le diversità saranno sempre

meno accentuate e valorizzate, anche a causa dell'ampio utilizzo delle intelligenze artificiali. Otterremo così una società sempre più omologata.



/Enuba

Introduzione al nostro brand

ENUBA nasce dal forte desiderio da parte dei giovani aborigeni di essere riconosciuti e accettati dal governo australiano, che ancora non valorizza la loro storia e le loro tradizioni, e di conseguenza neanche la loro identità. In un Paese che predilige il progresso tecnologico; le comunità minori vengono sempre più marginalizzate ed il progetto Jukurrpa, che voleva essere d'aiuto ai giovani soprattutto aborigeni, ha ancora più accentuato questa situazione. Per questo motivo, viene fondato il collettivo ENUBA che si pone l'obiettivo di cambiare le cose, per garantire un futuro migliore alle prossime generazioni, riscattando anche quelle passate. I primi a radunarsi sotto il nome di ENUBA sono alcuni giovani aborigeni della comunità dei Turrbal, a Brisbane nel Queensland, che, stanchi della situazione, vogliono ridare una voce ed uno spazio a tutti coloro che si sentono esclusi dalla società. Per raggiungere il proprio obiettivo, ENUBA si dedica ad azioni di attivismo non-violento, in modo da far conoscere la propria causa e la cultura aborigena. Più nello specifico, il movimento agisce in modo clandestino, utilizzando diversi

metodi e mezzi, sia nell'analogico che nell'ormai stabilito mondo digitale, per indirizzarsi ad un pubblico più vasto possibile.

Naming

"Enuba" è un termine che deriva dal vocabolario Turrbal, tribù proveniente dall'area di Brisbane. Il suo significato è: "che appartiene a te". Attraverso questo naming si vuole richiamare il senso di appartenenza aborigena e spronare chi ne fa parte a manifestare la propria identità.

Target

Il movimento vuole raggiungere un target molto ampio che comprende sia le persone che potrebbero partecipare attivamente sia chi è destinatario delle proteste. Da un lato, vuole coinvolgere le persone che già supportano la causa, principalmente i giovani australiani e i giovani che si sentono esclusi e discriminati, ma che hanno una forte volontà di scavare e riscoprire la propria identità culturale. Dall'altro, con le sue azioni, ENUBA si rivolge agli australiani bianchi, a coloro che, anche senza accorgersi, sono privilegiati da una società

che nella storia è stata sempre più promotrice della cultura bianca, a discapito di quelle minoritarie. Per cambiare le cose è necessario farsi sentire e scuotere gli animi di chi non è ancora vicino alla causa. ENUBA cerca di raggiungere più persone possibili in modo che si schierino dalla sua parte, così da cambiare il sistema ed ottenere finalmente la giusta considerazione che gli aborigeni meritano.

Mission e Valori

ENUBA vuole una società più consapevole, che si unisca per l'equità e l'inclusività, e lotta per un futuro in cui nessuna cultura prevalga sulle altre e in cui la libertà d'espressione venga sostenuta, e non controllata. Per costruire una società più giusta è necessario dare valore ad ogni singola identità, nel rispetto dei suoi valori e della sua storia.

Manifesto

"Qualcuno potrebbe dirci che la storia è ormai scritta e, che, se nulla è cambiato finora, mai potrà cambiare e alcuni di noi nella storia si sono arresi davanti a queste parole.

Ma adesso basta.

Noi crediamo che il cambiamento sia possibile, che le generazioni future debbano avere la possibilità e il diritto di vivere in un mondo equo e rispettoso. Tutti, ora, una volta per tutte, alziamo la nostra voce. Impegniamoci a diffondere la nostra cultura senza paura, a contrastare ogni falsità che minaccia la nostra identità. Non possiamo permettere che la nostra eredità venga dimenticata. La cultura aborigena è ancora qui. Per chi ha lottato prima di noi, per la nostra generazione, ma soprattutto per quelle future. Qualcosa deve cambiare."

Someone could tell us that history is now written and that, if nothing has changed so far, it never will and some of us in history have given up in front of these words.

But enough is enough.

We believe that change is possible, that future generations must have the opportunity and the right to live in a fair and respectful world.

Let us all, now, once and for all, raise our voices. Let us commit ourselves to spreading our culture without fear, to counteract every falsity that threatens our identity. We cannot let our legacy be forgotten.

The Aboriginal culture is still here.

For those who fought before us, for our generation, but above all for the future ones. Things must change.



ENUBA



ENUBA

We need strong voices not whispers. Raise your voice, join the cause. The Aboriginal culture is still here!

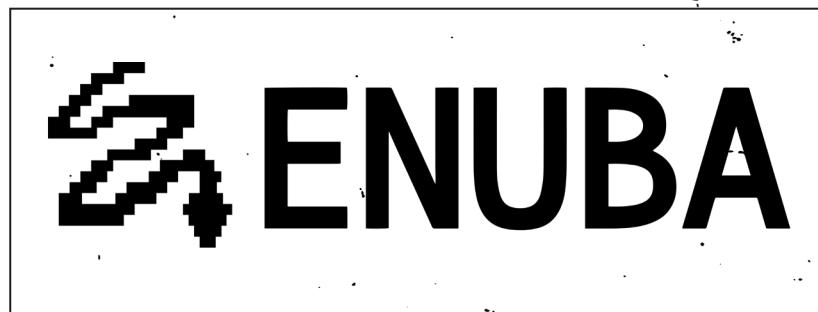
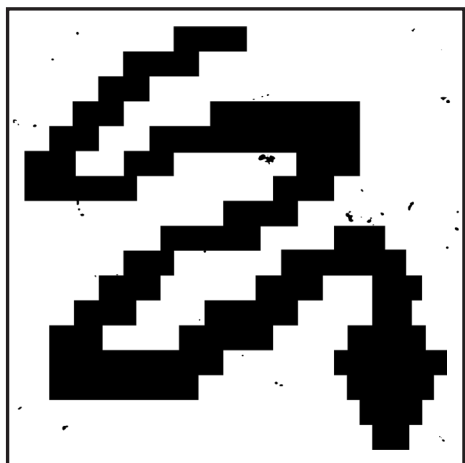
/Branding

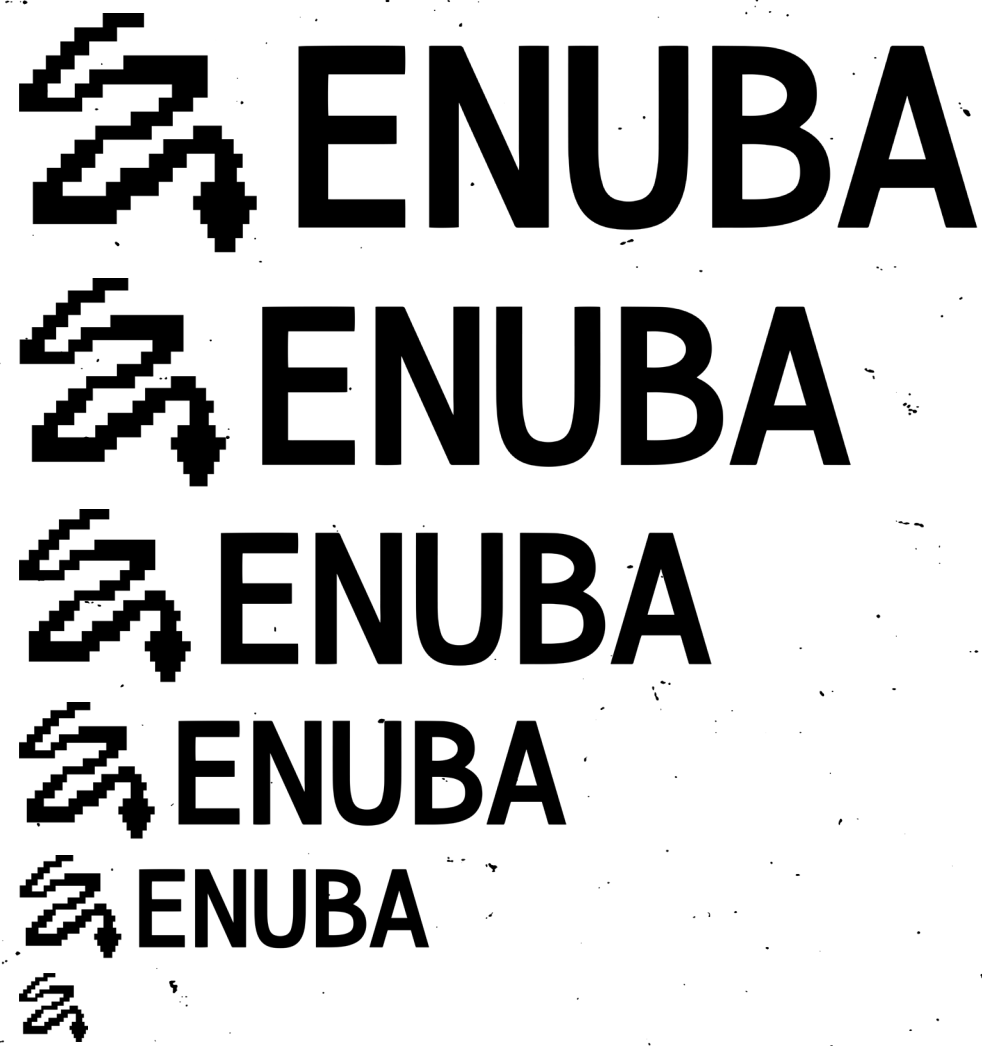
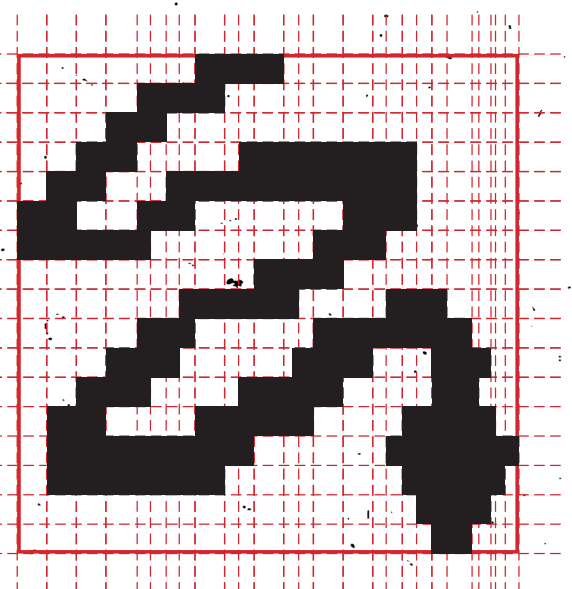
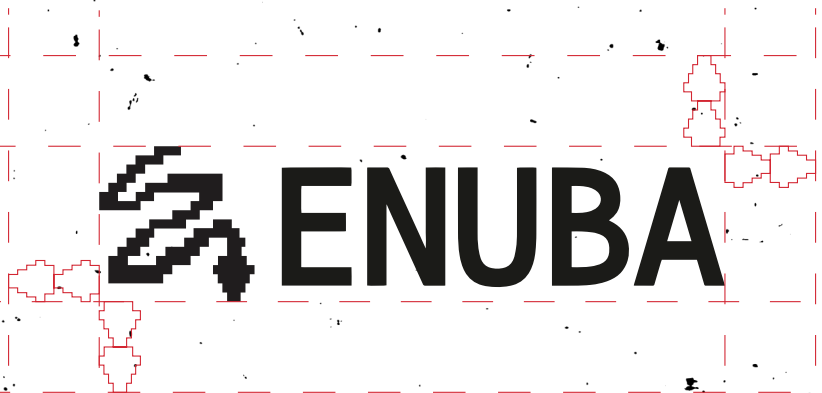
Logo

Il logo di ENUBA prende ispirazione proprio dal Rainbow Serpent, considerato uno degli Esseri Ancestrali più potenti e diffusi dell'Australia aborigena. Questo viene raffigurato in arti rupestri risalenti a 6.000 anni fa, rendendola una delle credenze religiose più antiche del mondo.

In molte storie del Dreamtime esso è il Creatore (o la Creatrice, a seconda della versione del mito presa in considerazione) che diede forma alla Terra. Si narra infatti che dopo essersi risvegliato, uscì dal sottosuolo e con ogni suo movimento creò montagne, colline, nuvole, fiumi e

laghi, per poi giacere in una pozza d'acqua. Gli aborigeni sono molto attenti a non disturbare i siti acquatici in cui si pensa viva. Il movimento conferisce al serpente il valore di rappresentare un malware che si infiltava nel mare digitale del web attraverso un effetto di pixel.





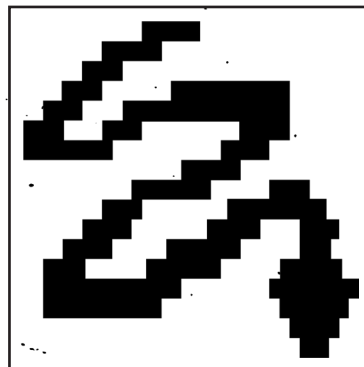
Versione Gialla

Il nostro marchio e logotipo hanno più versioni cromatiche che si interscambiano in base al contenuto e alla leggibilità che dovranno avere. Il colore che predomina è il giallo, elemento fondamentale della nostra identità che si rifà alla bandiera aborigena.

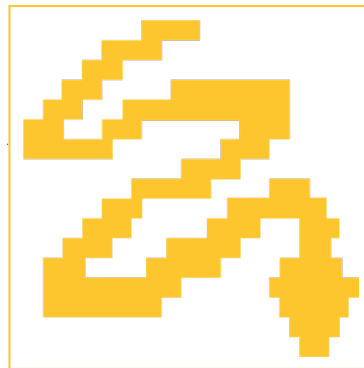
In questi casi viene utilizzato come sfondo del logo o per colorare sia il logo che il marchio.



Logo giallo su sfondo nero.



Logo nero su sfondo giallo.

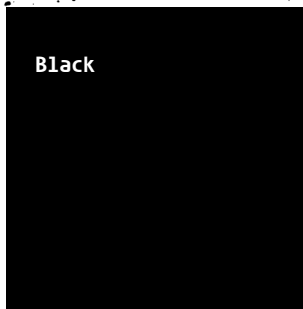


Logo giallo su sfondo bianco.

PaLETTE:

I nostri colori primari sono il nero ed il giallo che vengono utilizzati diffusamente nella comunicazione. Come colore secondario, viene utilizzato il rosso. Pochi colori, chiari e inconfondibili, con un forte legame identitario

sono infatti i colori della bandiera degli aborigeni d'Australia.



Black

#000000
RGB 0 0 0
CMYK 0% 0% 0% 100%



Yellow

#ffc72c
RGB 255 199 44
CMYK 0% 22% 83% 0%



Red

#d12631
RGB 209 38 49
CMYK 0% 82% 77% 18%

Tipografia:

Abbiamo deciso di utilizzare Agave Nerd Font Mono poiché riporta ad un immaginario digitale. Ricorda i font utilizzati nella scrittura di codice. Il font viene utilizzato principalmente nella colorazione nera e gialla.

La versione rossa viene utilizzata solamente quando vi è la necessità di evidenziare una frase, una parola o un messaggio.

Agave Nerd Font Mono

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
1234567890\$(&?!%.,;:-)

Bold

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
1234567890\$(&?!%.,;:-)

Regular



Iconografia:

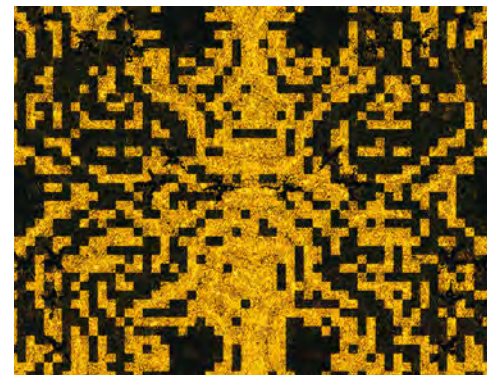
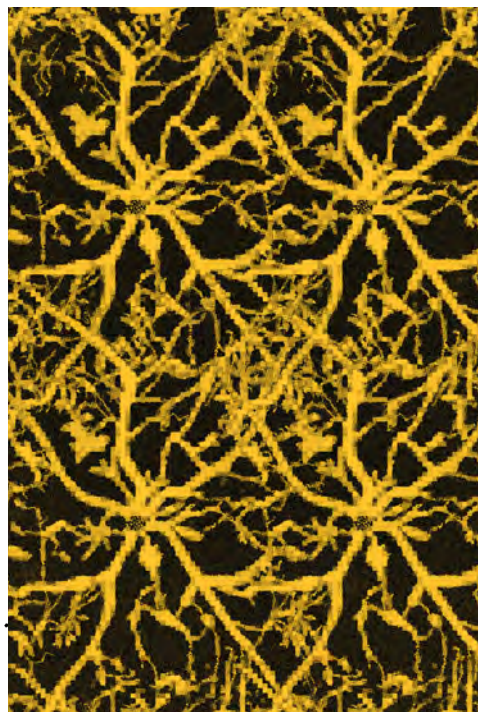
Nella comunicazione si usano immagini e foto postprodotte applicando degli effetti di grana e pixel.

La grana vuole rifarsi all'ideologia analogica del brand, quindi allo scendere in piazza, parlare con gli altri, spargere volantini in giro per la città, far sentire la propria voce.

I pixel rappresentano la parte digitale, essenziale per poter riuscire a far sentire la propria voce. Prende spunto da una tecnica d'arte aborigena caratterizzata dall'utilizzo di punti.

Pattern:

Entrambi i pattern sono ricavati da opere Aborigene che successivamente sono state modificate e mescolate; è stato inserito l'elemento "pixel" ricorrente nel nostro movimento e i colori nero giallo che vanno a ricordare i colori del brand e della bandiera Aborigena.



/Artefatti del futuro

Il movimento utilizza diversi mezzi e metodi per diffondere la propria causa e coinvolgere più persone possibili. In particolare si impegna a organizzare e promuovere azioni di protesta non-violente, azioni di hacking digitale e di diffusione tramite oggetti e azioni fisiche.

DIGITALE

Attraverso azioni digitali, il movimento cerca di raggiungere più persone possibili. In particolare sul web vengono svolte due tipologie di azioni: alcune più "sottili" e quasi impercettibili ai meno attenti, ed altre più d'impatto, meno frequenti, ma più significative.

Come elemento da attaccare è stata individuata la piattaforma messa a disposizione dal governo per fornire l'intrattenimento di base previsto all'interno del progetto Jukurpa. Una piattaforma, quindi, che offre contenuti culturali di vario genere, tra cui libri, film e musica. All'interno di questa piattaforma si prevede che non vengano inseriti contenuti che sostengono o promuovono

la cultura aborigena e chi ne fa parte. Qui entra in gioco il movimento che, attraverso dei sistemi di hacking, inserisce contenuti altrimenti censurati, per promuovere questa cultura e dare voce agli aborigeni. A primo impatto, sarà difficile distinguere questi contenuti da tutti gli altri promossi dal governo, in modo tale che chi è meno attento non ci faccia caso, ma con il tempo se ne possa rendere conto. ENUBA così raggiunge il suo scopo di diffondere la cultura aborigena e dare spazio a chi altrimenti, non ne avrebbe la possibilità.

In modo invece più impattante ed evidente, il movimento agirà hackerando alcuni contenuti per modificarli o per evidenziarne l'impatto discriminatorio o sostenitore della società promotrice della cultura bianca. In tutti i casi, l'utente verrà sollecitato ad accedere al sito web di ENUBA.

Tutte le azioni di hacking potranno essere svolte da chiunque sia in grado di gestire programmi digitali, a patto che vengano attentamente seguite le linee guida date dal

movimento e che vengano rispettati i valori e gli scopi indicati.

ANALOGICO

Tramite azioni di attivismo, il movimento vuole coinvolgere le persone, dando loro la possibilità di agire autonomamente o organizzarsi in piccoli gruppi per diffondere gli ideali di ENUBA. Sul sito, si possono quindi trovare tutti gli artefatti già realizzati che devono solamente essere scaricati, stampati o ricreati ed utilizzati per diffondere la causa e prendere parte al movimento.

Hacking Contenuti

Il movimento attaccherà con diversi metodi ciascuno dei contenuti messi a disposizione dalla piattaforma Jukurpa. Nel caso di quelli audio, come radio e musica, ENUBA si infiltrerà, interrompendo l'ascolto e impossibilitando l'utente a cambiare frequenza o canale. Verrà poi trasmesso un messaggio audio che presenta ENUBA e la sua causa. In seguito, si potrà riprendere ad ascoltare il contenuto, che potrà rimanere invariato o in altri casi compromesso o rivisto in 'versione aborigena'. Per esempio, se si sta ascoltando una stazione radio, questa verrà bloccata e verranno trasmessi brani aborigeni o collegate stazioni aborigene.

Mentre, nel caso di contenuti testuali, come articoli di giornale, blog o libri, il movimento andrà a compromettere il contenuto che l'utente sta visualizzando, alterandolo con un glitch, ed in seguito apparirà un pop-up che bloccherà l'intero sito, impossibilitando l'utente a continuare la navigazione, se non prendendo visione di un video realizzato dal movimento stesso, che mostra la sua causa e invita l'utente a prenderne parte. Al termine del video sarà possibile accedere al sito ufficiale di ENUBA o continuare la visione dei contenuti.

Film hacking:

Infine, il movimento sarà in grado di compromettere contenuti video e cinematografici, durante la loro fruizione. Ad esempio, durante la visione di film, questi verranno alterati come per i contenuti testuali con un glitch, apparirà il pop-up e l'intero sito verrà bloccato, per far poi partire il video di ENUBA. Ma, al termine del

video, alcuni film rimarranno invariati, mentre altri saranno compromessi o rivisti in 'versione aborigena'. Quindi, un film che promuove la cultura occidentale potrà essere ricreato in modo che promuova quella aborigena, modificando attori, luoghi e costumi in modo che rappresentino la cultura autoctona.

Forrest Gump - 1994

Actor: Tom Hanks



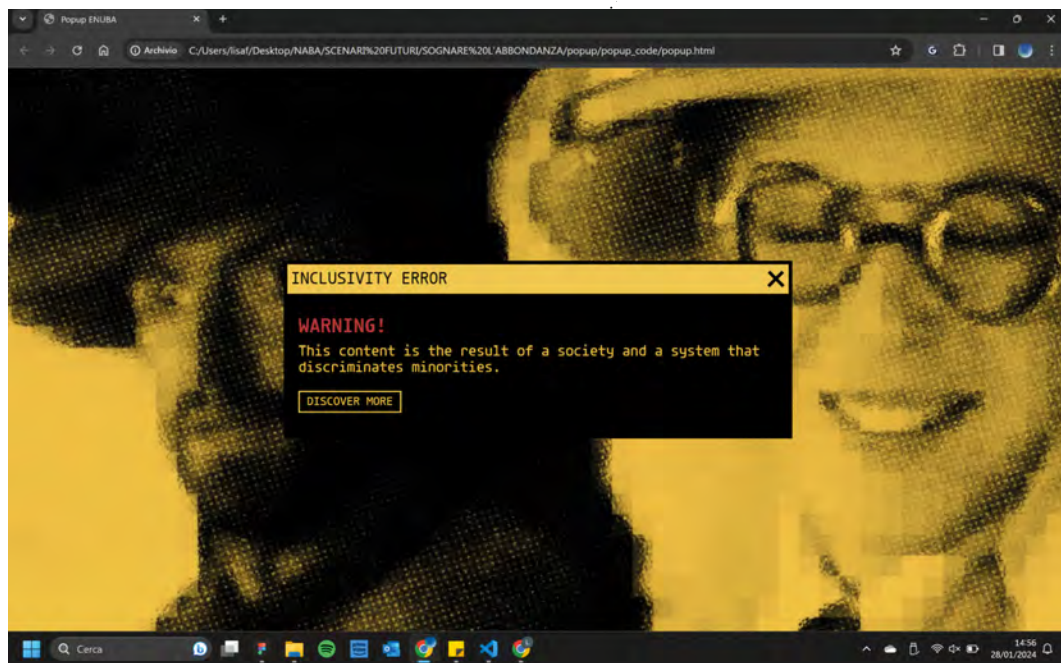
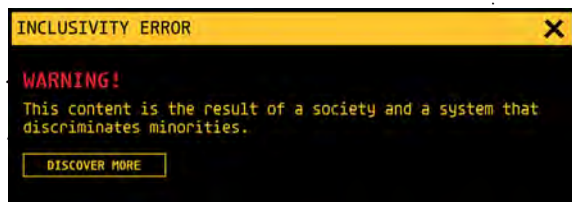
Australia - 2008

Actor: Hugh Jackman



Pop-up:

Il pop-up viene utilizzato per evidenziare come il contenuto a cui si ha fatto accesso sulla piattaforma promuova la cultura occidentale, fortemente discriminatoria. Può essere applicato a diverse tipologie di contenuti e comparirà subito dopo che la piattaforma viene bloccata.



Website:

All'interno del sito ufficiale si trova l'approfondimento sulla storia del movimento, sulla sua mission e i suoi valori. Si trovano varie indicazioni sui metodi per supportare la causa e prendere parte attivamente al movimento, con un'area dedicata ai contenuti utilizzabili e scaricabili,

oltre ad un manuale d'istruzioni scaricabile, che riassume tutte le linee guida per chiunque voglia agire a nome di ENUBA.



Sticker:

Gli sticker, realizzati in tre diverse versioni: due con il pay off del movimento; e uno che riporta il QR code che, una volta scansionato, ricollega direttamente al sito web di ENUBA. Pensati per essere utilizzati per indicare contenuti che promuovono la cultura occidentale e la discri-

minazione, per sabotare contenuti che censurano e non rispettano la cultura aborigena, possono essere utilizzati anche solamente per diffondere l'immagine e l'identità del movimento.

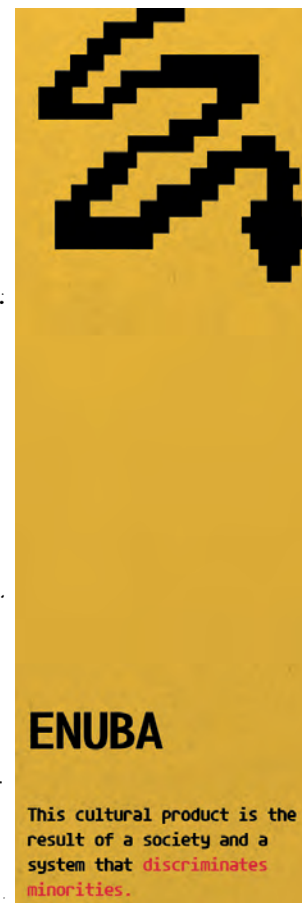
In alcuni casi gli sticker potranno essere associati a piccoli dispositivi che utilizzano la tecnologia NFC, generalmente utilizzata per condividere file, contenuti e informazioni e pagamenti con connessioni contactless. Gli sticker con questa tecnologia verranno utilizzati per deviare e compromettere i circuiti già esistenti impedendo il loro scopo.



Bookmark:

Per combattere le disuguaglianze e discriminazioni legate a prodotti cartacei, ENUBA utilizza segnalibri che denunciano e sensibilizzano sul tema. Si potrà inserire in qualsiasi libro indicando il passaggio di un testo o il contenuto discriminatorio nei confronti della comunità aborigena.

Questo potrà essere affiancato ad altre azioni di sabotaggio del contenuto, come sottolineature, modifiche o altre alterazioni.



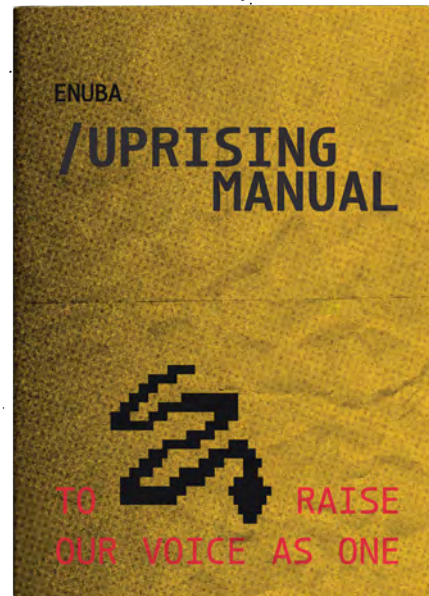
Zine:

La zine è un altro strumento utilizzato per coinvolgere più persone possibili, è visionabile sia dal sito che in modalità cartacea. All'interno sono riassunti gli argomenti chiave e la storia del movimento, e i diversi metodi per prenderne parte. Sul retro è presente un poster 50x70 cm che

riassume visivamente gli elementi fondamentali, il logo e diverse immagini che rappresentano la situazione di discriminazione che gli aborigeni vivono. Nell'ultima pagina è presente il QR code che si ricollega al sito web.

Proteste:

Attraverso proteste pacifiche, ENUBA vuole attirare l'attenzione della società e del governo. Sono delle azioni di resistenza e di solidarietà. Si chiede uno Stato che riconosca e rispetti la diversità culturale ponendo fine alle ingiustizie.



La zine-nella versione chiusa e poster.



Monumenti:

Un'altra azione di protesta è quella di proiettare messaggi su monumenti storici, significativi per la storia aborigena. È un modo di richiamare l'attenzione pubblica su questioni importanti, senza però danneggiarli permanentemente.



Masks:

ENUBA è un movimento di protesta pacifica che agisce in modo clandestino. Per questo motivo ha realizzato delle maschere da indossare durante le manifestazioni pubbliche per chi non voglia farsi riconoscere. Queste richiamano i trucchi caratteristici della cultura aborigena, sono

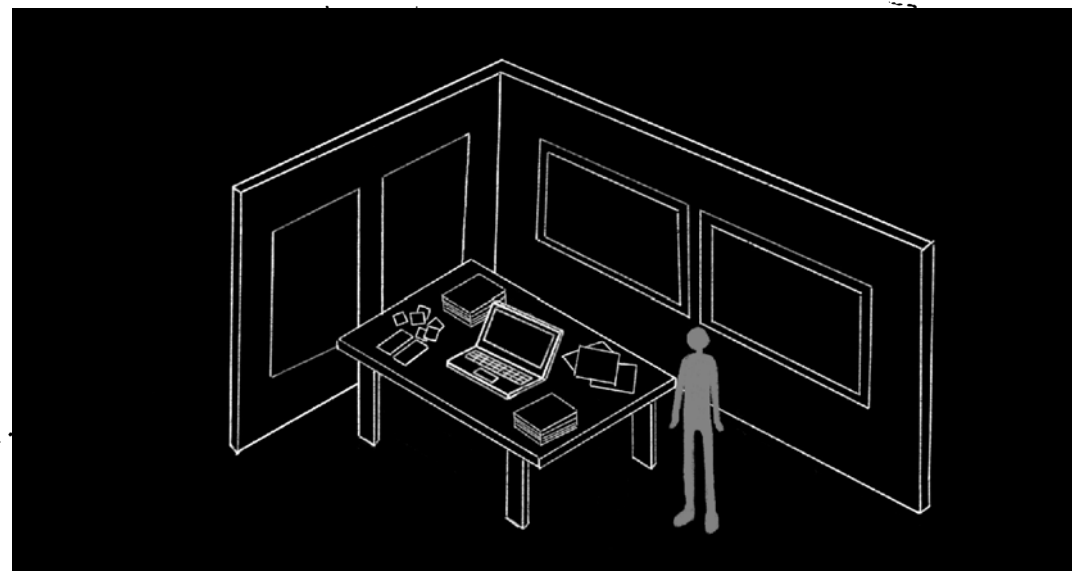
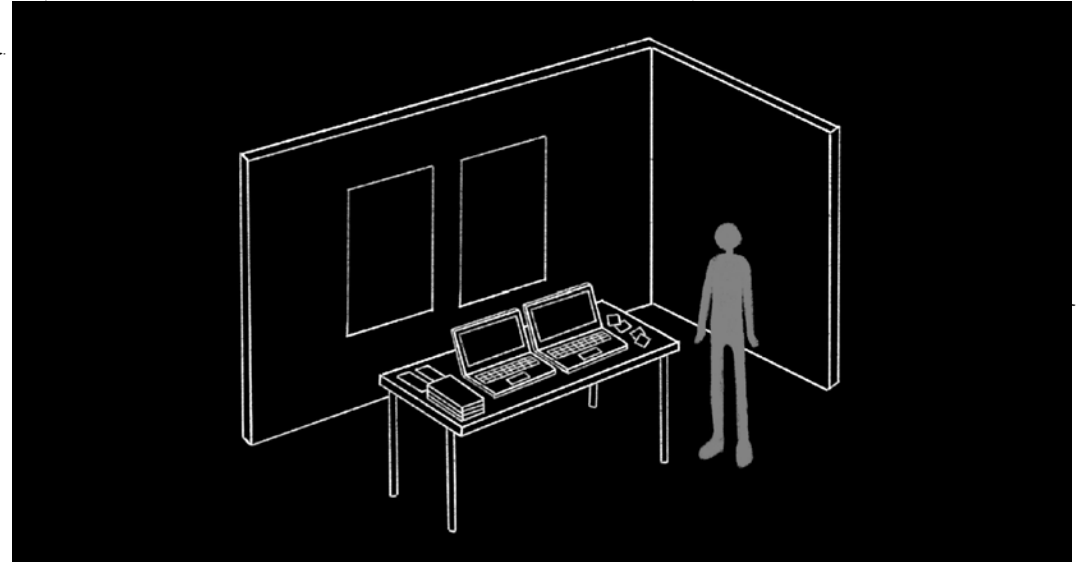
un'appello alla consapevolezza e alla necessità di rispettare e preservare le tradizioni, le lingue e le terre di questi popoli.



/Installazione

Abbiamo ipotizzato due versioni diverse per quanto riguarda le possibili installazioni del progetto. Nella prima, un po' più semplice, sono presenti tutti gli artefatti cartacei (segnalibri, zine, sticker, poster) e due computer, disposti su un tavolo in modo tale da creare interazione col pubblico, in quanto in uno si può visualizzare il sito web, mentre nell'altro le azioni di hackeraggio.

In ipotesi di un altro spazio adibito di schermi esterni, quest'ultime verranno proiettate lì, lasciando quindi un solo computer.



/Conclusioni

Lavorare a questo progetto è stata una vera sfida, proiettarci in un futuro così diverso per creare un brand non è stato semplice. Allo stesso tempo l'abbiamo trovato molto stimolante, in quanto abbiamo avuto l'opportunità di conoscere e comprendere dinamiche sociali complesse e molto delicate, ambientate in un scenario completamente diverso da quello di oggi. Ci ha permesso di riflettere a fondo su varie tematiche odierne e su come queste si potrebbero evolvere nel futuro, considerando gli aspetti positivi, ma anche e soprattutto quelli negativi.

Da un lato, abbiamo compreso come in vent'anni il mondo potrebbe cambiare radicalmente nello stile di vita e nelle abitudini delle persone, ma, dall'altro, ci siamo resi conto di come, sull'aspetto umano, relazionale e sociale, le problematiche e le dinamiche potrebbero invece rimanere invariate rispetto ad ora.

Nel complesso, ci riteniamo soddisfatti del progetto concluso, poiché ci ha fatto capire come, in un futuro caratterizzato da un apparente progresso in vari campi, le grandi questioni sociali potrebbero rimanere ancora molto arretrate o addirittura peggiorare.

Crediamo di aver imparato tanto da questo corso perché ci ha fatto mettere costantemente in discussione le nostre certezze e credenze, e ci ha aiutato a capire come analizzare eventi e tendenze in modo scrupoloso per poter progettare il mondo e la società del futuro.



BRANDS OF THE WORLD 2041

Seven visions for our future

NABA Nuova Accademia di Belle Arti Milano
Corso di Metodologia della progettazione visiva – Indirizzo Brand Design
A.A. 2023/24

Docenti: Giulio Bordonaro, Orazio Marino
Tutor di progetto: Nicoletta Gomboli

Liberamente ispirato a *"AI 2041: Scenari dal futuro dell'intelligenza artificiale"*
di Kai-Fu Lee e Chen Qiufan

Progetto a cura di
**Elia Delladio, Anna De Nunzio, Beatrice Dicuonzo,
Kylie Airone Dimaculangan, Lisa Fabbro**